

- 52 -

A. S. E. mons. Paolo Rota  
Vice. Aus. D. Premsud

15 Dicembre 1947

Eccellenza Rev.ma e carissimo amico,

questa mia ti sorprenderà. Eppure le cose stanno proprio in questi termini:

In questi tre anni di Consulenza Ecclesiastica al C.C.C. sono riuscito a rimettere in sesto il servizio fondamentale delle classificazioni;

a stabilire contatti con produttori, registi e soggettisti, non ai fini di combinar affari, ma di influire, come è avvenuto in più casi, sulla qualità morale della produzione;

ho avuto parte decisiva, anzi di primo piano, nell'affiancare al C.C.C. il gruppo cattolico della CINE-FILMS, che ha finalmente (dopo tanti anni!) avviato ad una soluzione il grosso problema di una "nostra" rete di distribuzione delle pellicole e della gestione di sale anche pubbliche, che si uniformino ai giudizi della Commissione e presto farà anche della produzione spettacolare moralmente positiva;

ho efficacemente contribuito a far accettare nostri Commissari nella sala di prova della Commissione Ministeriale di Censura;

ho rialzato un poco alla periferia il prestigio del C.C.C. che era a terra;

ecc. ecc.

ma ... non sono riuscito a smontare la dittatura Gedda!

Si aggiunga che la battaglia, che ho dovuto fare, per esplicito mandato, contro "UNIVERSALIA" (che continua a compromettere all'estero la S. Sede, spacciandosi come organo di produzione del Vaticano), mi ha creato altri nemici, non meno potenti in alto loco del primo.

Insomma si attendeva l'occasione per liberarsi del sottoscritto, con un po' di garbo però, in maniera che io non potessi strillare.

Questa occasione sembra essere venuta. S.Em. il Card. Tedeschi- ni mi ha proposto al S. Padre per un canonicato vaticano ed allora hanno manovrato, perchè mi si convincesse a lasciare l'Ente dello Spettacolo e ad accettare nell'Azione Cattolica un altro incarico, a loro giudizio, meno impegnativo. S. Ecc. mons. Urbani avrebbe deciso di affidarmi la consulenza del Segretariato Centrale della Moralità.



Ed eccomi ... al punto:  
si vocifera che il Vescovo di Treviso resista alla partenza di Piovesana, che tu hai proposto (ottima scelta) come Assistente Centrale dell'Unione Donne.

Se è vero che Piovesana non viene, non potresti proporre a S. Ecc. mons. Urbani il mio nome? Avendo lavorato per 14 anni nell'Unione, la cosa non dovrebbe meravigliare nessuno; io lavorerei più volentieri nell'Unione, che nel Segretariato della moralità e (sempre se io non m'inganno) credo che l'Unione mi accoglierebbe con viva simpatia.

Se credi di poter entrare in quest'ordine di idee, ti prego di farlo senza accennare al mio desiderio. Naturalmente, la proposta dovrebbe avere, semmai, carattere di urgenza, prima che giunga la notizia della mia nomina al Segretariato della Moralità.

Grazie. Mandami, in ogni caso, una bella Benedizione. Ti bacio il S. Anello e formulo vivissimi e cordiali auguri per il prossimo S. Natale.

In Corde Jesu